

GIS per un progetto di conoscenza del patrimonio culturale: potenzialità documentarie e di indagine sistemica per il restauro della cappella di San Vito a Grugliasco

di Cristina Monaco

Relatore: Matteo Panzeri

Correlatori: Carla Bartolozzi e Angela Farruggia

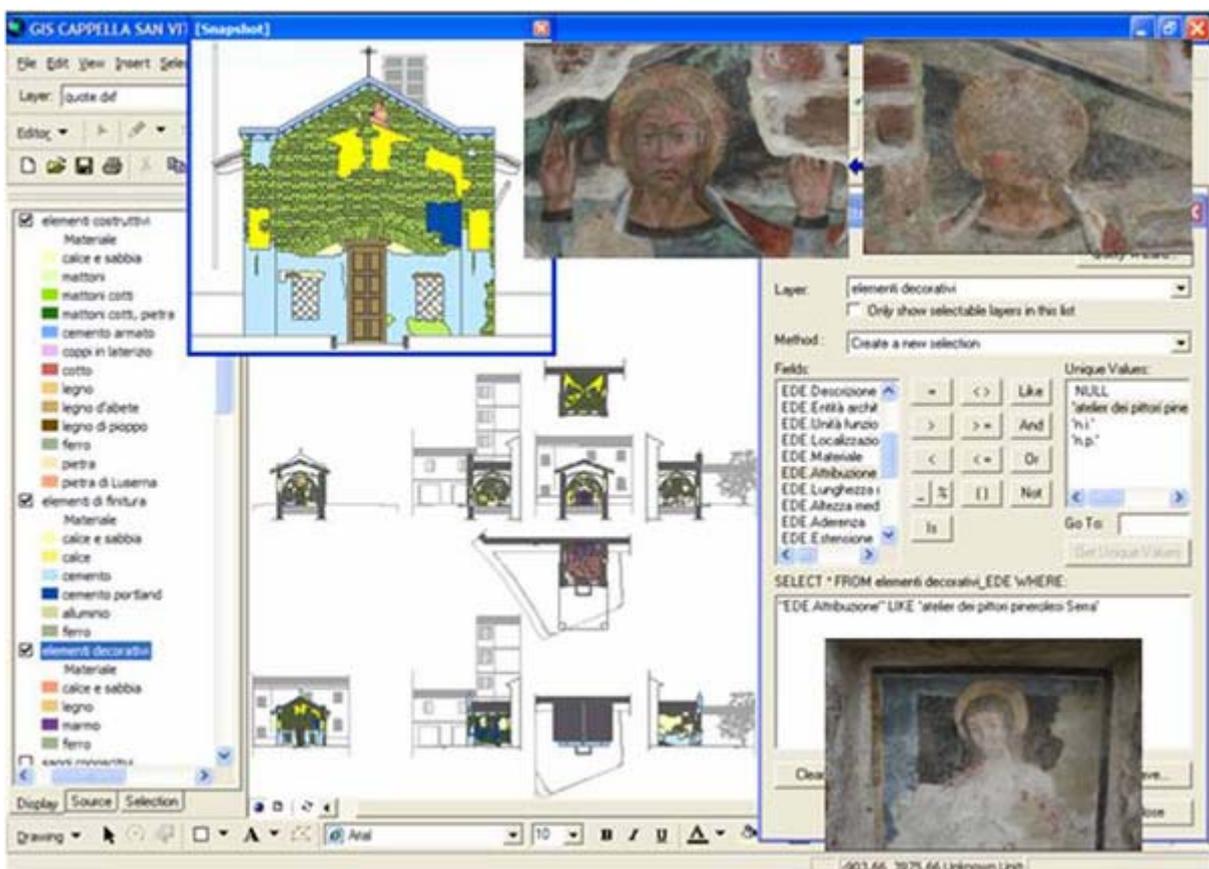
Scopo della ricerca è l'analisi critica delle potenzialità documentarie e di analisi spaziale delle applicazioni GIS a taglio storico a supporto dello studio e delle attività del restauro.

Il sistema informativo spaziale realizzato, nelle due scale territoriale ed architettonica, ha avuto come oggetto la cappella medievale di San Vito in Grugliasco, considerata anche in relazione al suo contesto territoriale storicamente stratificato. In particolare, la cappella, rilevante oltre che per l'apparato di affreschi conservato anche per la sua posizione ai limiti dell'area dell'antico nucleo su una bealera e prospiciente un crocevia quale elemento sistemico di percorsi comunitari e di culto, viene analizzata come oggetto di una sedimentazione di quasi sei secoli di storia cui il recente restauro ha cercato di restituire gli aspetti polisemici.



Esterno della cappella di San Vito che sottolinea lo stato di degrado prima dell'intervento di restauro

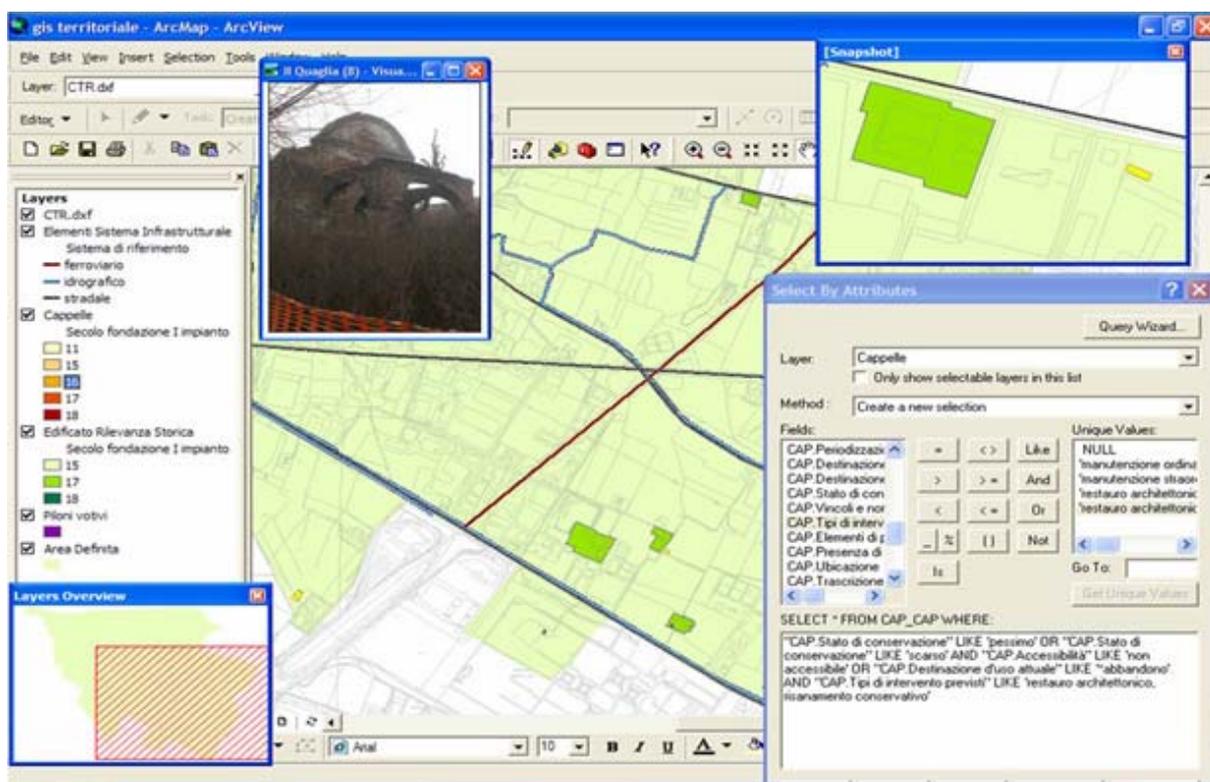
In un momento di significativa trasformazione urbanistica dell'insediamento, il patrimonio storico architettonico e urbanistico di Grugliasco, poco noto alla comunità locale e quindi quasi negletto, richiede assoluta attenzione di fronte alla reale minaccia della perdita di importanti testimonianze. Lo studio pone quindi una particolare attenzione al ruolo che gli strumenti della documentazione possono rivestire affinché tali architetture, con il relativo contesto infrastrutturale, paesaggistico e ambientale, siano effettivamente elementi di valorizzazione dell'identità culturale. L'approccio storico-documentario, sviluppato e sostenuto attraverso un'applicazione sperimentale della tecnologia Geographic Information System (GIS, o più propriamente per il caso applicativo, Spatial Information System, SIS), ha permesso la conduzione di analisi distributive di fenomeni che sono state espresse prevalentemente in cartografie tematiche.



GIS_architettonico.jpg _ Affreschi quattrocenteschi attribuiti all'atelier dei pittori pinerolesi della famiglia Serra

Nel tentativo di inserire la riqualificazione della cappella in un più ampio progetto di valorizzazione e ridefinizione dell'identità della comunità, lo studio ha richiesto la messa a punto di un metodo di ricerca criticamente vagliato attraverso la selezione e l'analisi delle fonti documentarie. Il ricorso alla progettazione concettuale e al rigore che determina nell'organizzazione della conoscenza, ha portato alla creazione di due modelli concettuali, a scala territoriale e a scala architettonica, quali riferimenti ineludibili per il corretto utilizzo degli strumenti tecnologici.

Peculiarità del lavoro è il suo carattere sistemico, collocando un'attività, che è quella del restauro in corso su un singolo edificio, all'interno di un sistema, che è quello degli edifici di culto esistenti nel territorio: tutti gli aspetti dell'intervento, anche i più minuti, divengono così potenzialmente riconducibili all'interno di dimensioni spaziali virtuali. Nella sperimentazione, il rilievo della cappella di San Vito, opportunamente rielaborato per individuare e isolare i vari elementi salienti (dalla staffa metallica all'affresco quattrocentesco, ecc), viene utilizzato come base cartografica cui sono associate numerose informazioni descrittive e qualitative. A ogni singolo elemento vengono riferiti in maniera univoca una serie di attributi. Dalla rappresentazione grafica si può consultare direttamente l'archivio dei dati interrogando mediante linguaggio SQL, le unità stratigrafiche, i materiali costituenti la struttura, i diversi tipi di degrado oppure la cronologia degli interventi di restauro e consolidamento all'interno del cantiere. Il GIS viene quindi utilizzato come un potente e "dinamico" strumento di rappresentazione. Il caso puntuale a livello di sistema può diventare di comparazione per interventi di conservazione e valorizzazione orientati verso azioni di salvaguardia del patrimonio culturale.



GIS_territoriale _ Individuazione sul territorio di tutte le cappelle che riversano in cattive condizioni di degrado

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Cristina Monaco: monacocristina@libero.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyperc@polito.it